

Un'associazione per capire la progeria malattia rarissima

Tezze sul Brenta

E' programmato un incontro, giovedì 30 marzo alle 20.30, al centro diurno del capoluogo, per parlare della "Progeria" e della neonata "Aiprosab" (Associazione italiana progeria Sammy Basso).

Di questa rara malattia che al mondo interessa una quarantina di bambini, di cui due sono in Italia, una bambina di 7 anni a Napoli e un maschietto, Sammy di Tezze, e i cui effetti sono visibili in quanto porta all'invecchiamento precoce, con perdita di capelli e un corpo minuto, si sa ancora troppo poco.

Questo è uno dei motivi per cui i responsabili dell'associazione, in primis i genitori di Sammy, mamma Laura e papà Amerigo, hanno deciso di uscire in pubblico con una serata di informazione.

"Vogliamo che la gente sappia cos'è la progeria - ci spiega il papà - che ci conosca, è Sammy stesso che lo vuole. Nella serata saranno spiegati pure gli scopi del nostro sodalizio, aperto a tutti e vi assicuro che sono tanti coloro che ci hanno contattato. Grazie anche ai mass media il caso è stato presentato, ora il nostro scopo è di poter continuare a sostenere la ricerca su questa malattia; qualche settimana fa siamo tornati dagli Stati Uniti dove per 15 giorni nostro figlio è stato studiato in un centro specializzato. Ora si tratta di dare concretezza, per quanto è possibile, alle nostre speranze, e tale aiuto può venire dalla medicina, ma sapere di non essere soli, aiuta ancora di più".

"Io so tutto della mia malattia - ci conferma allegro Sammy 11 anni, quinta elementare nel capoluogo - ho la fortuna di aver trovato un ambiente accogliente, con tanti amici che mi aiutano a passare bene il tempo. Una cosa vi chiedo con il cuore: venite in tanti giovedì sera... grazie".

P.B.